

FRANCESCO GIORGIANNI
 FOTO DI DARIO ORLANDI
 CHAMPOLUC (AOSTA) - APRILE

Sono due fratelli (d'Italia) e li chiamano uomini jet, perché sono gli atleti più veloci del mondo senza un mezzo a motore. Simone, 30 anni, e Ivan Origone, 23, di Champoluc, sono i numeri uno del mondo nel "chilometro lanciato", la specialità sciistica che consiste nello scendere da un pendio a forte inclinazione nel minor tempo possibile. In pratica, si buttano da una pista ripidissima e arrivano a superare i 250 km/h. Come una macchina da corsa, «Anche più veloce», precisa Simone Origone, che ha appena vinto la sua sesta Coppa del mondo sulle nevi francesi di Verbier, battendo proprio il fratello. La conquista del massimo trofeo è stato un affare in famiglia.

Domanda. Simone, come vive la rivalità con suo fratello?

Simone. «Certamente non mi piace competere con lui, perché gli voglio bene. È difficile esultare, quando si batte il proprio fratello: preferirei sconfiggere un estraneo. In ogni caso, ce la siamo giocata io e lui e la coppa è rimasta in famiglia».

D. Ivan, è stato Simone a trasmetterle la passione per questo sport estremo? ➔

«Sciama a oltre 250 km/h e, nella nostra disciplina, siamo i più forti in assoluto», dice Simone, neocampione del mondo di chilometro lanciato. «Siamo uniti e insieme ci divertiamo», gli fa eco Ivan, che si è classificato secondo. «I rischi? E più pericoloso guidare ubriachi»

